

“RITrOvarsi” – attività multiculturale alla Scuola media di Barbengo

di Paolo Calanchini* e Marco Calò**

Per comprendere il progetto che la comunità di docenti, allievi, genitori e amici della Scuola media di Barbengo ha realizzato e vissuto in diversi momenti dell’anno scolastico 2012-2013, è necessario spiegarne le ragioni, le necessità, l’origine.

Durante tutto lo scorso anno, è stato portato avanti a Barbengo, in collaborazione con l’Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico, il Dispositivo di Autoanalisi, Autovalutazione e Sviluppo degli Istituti scolastici (DAASI).

Alla fine dell’anno scolastico 2011-2012 infatti, nell’ultimo plenum dei docenti di giugno, analizzando i dati scaturiti dall’inchiesta interna volta a comprendere dove e come migliorare la qualità della nostra scuola, sintetizzati nella mappa della qualità (cfr. Figura 1), in molti auspicavano oltre alla soluzione dei problemi logistici della sede, con l’insufficiente numero di palestre, l’assenza della mensa e le condizioni della vecchia ala “prefabbricata”, un maggiore coinvolgimento tra genitori, docenti e allievi per migliorare la comunicazione e la relazio-

ne, a volte definita “fredda”, e trovarsi meglio preparati e possibilmente allineati e coerenti nella sfida della crescita dei propri figli-allievi. Inoltre si auspicava un miglioramento dell’immagine della sede “legata” negli ultimi anni a troppe notizie negative (incendio della palestra, sostituzione lungamente attesa con pallone pressostatico e disagi da essi causati) mentre con fatica si riuscivano a comunicare i meriti e la qualità del lavoro ed i numerosi successi ottenuti a livello pedagogico e sociale nella scuola. Sulla base di questi dati si è proposto di creare un gruppo di lavoro che potesse progettare da subito un intervento di miglioramento “relazionale” tra tutti gli attori della scuola, un progetto possibilmente di facile e immediata attuazione nell’anno scolastico successivo. L’idea di partenza è stata quella di una “festa multiculturale”, evento aperto a tutti e in cui incontrarsi per valorizzare al meglio le potenzialità e le qualità della sede, tra cui la sua posizione nel “verde” e la ricchezza delle oltre 60 culture di provenienza dei 500 allievi.

Al rientro dalle vacanze estive il gruppo composto di nove docenti, coordinato dal Gruppo Operativo del DAASI che intanto ha anche lavorato per il suo secondo anno scolastico alla ricerca di azioni strutturali che potessero costituire le fondamenta del Progetto educativo d’istituto, ha iniziato a riunirsi.

L’idea è stata da subito quella di non concentrare l’iniziativa in un unico evento di fine anno scolastico ma proporre almeno tre “ritrovi” (invernale, primaverile e di fine anno scolastico) nonché alcune attività preparatorie, di approfondimento e di realizzazione pratica degli allestimenti per le diverse fasce d’età. Solstizio d’inverno, equinozio di primavera e solstizio d’estate coincidevano con le date ideali. Il titolo “RITrOvarsi” è stato immaginato per dare rilievo all’incrocio delle parole RITO e RITROVO oltre che all’azione auspicata. Tra le attività preparatorie, quella di approfondire la conoscenza dei rituali nelle diverse culture, che le comunità hanno sempre avuto per trovarsi e “celebrare” alcuni momenti della vita e i suoi cicli. Per noi, più semplicemente, si trattava di ritrovare nelle scansioni temporali della natura, nelle stagioni e nella rotazione del pianeta, nei riti ancestrali e pagani prima che religiosi, quei simboli che legano gli uomini e le culture e che anche se significanti in maniera diversa e ora “mobile”, si perpetuano. Abbiamo chiesto alle famiglie l’adesione alle serate, esprimendo la richiesta di “offrire” qualcosa della propria cultura: cibo, esibizioni musicali, teatrali o di danza, lettura di una storia o di una fiaba oppure esposizione di ricordi o fotografie del proprio paese d’origine. Un “esperimento”, senza sapere che cosa avremmo raccolto. Il risultato delle due iscrizioni (RITrOvo “invernale” ed “estivo”) è stato che su 500 allievi oltre un terzo degli allievi e delle rispettive famiglie ha aderito; maggiormente quelli di prima e seconda media (più della metà di essi). Il numero di partecipanti ha superato le 400 persone per ognuno dei due RITrOvi in questione. Dal punto di vista dell’offerta quasi tutte le famiglie hanno aderito esprimendosi attraverso il cibo (dolce o salato). Molti hanno contribuito con fotografie, esibizioni e letture. Le bibite sono state offerte

Figura 1





in tutti gli appuntamenti dall'Assemblea dei genitori della Scuola media di Barbengo (AGSMB), che ha aderito da subito e con entusiasmo, soprattutto con un contributo di volontari, nelle diverse fasi di preparazione e riordino, nonché presenziando assieme ai docenti alle diverse postazioni.

RITrOvo N.1 - 14 dicembre 2012

Pensando all'inverno, si è approfondito il tema dei riti legati alla paura dei giorni più bui dell'anno, esorcizzati con il fuoco, la musica e le danze, i simboli della vita e della natura che si rinnova nel disegno del cerchio. La natura viene simboleggiata dall'albero ed in particolare dalla rappresentazione di quello "cosmico" che per diverse popolazioni orientali rappresenta, con le sue radici verso l'alto e i rami verso la terra, un'invocazione a che dal cosmo e dalle stelle (come dal sole e dalla luna) venga l'energia benefica per il riposo invernale e i frutti che verranno. Per questo si è allestita la serata di venerdì 14 dicembre accendendo un enorme falò di fronte alla scuola. Il suono creato da uno zampognaro ha poi accompagnato tutti in girotondo, mentre la neve scendeva, con chi assaggiava tè caldo o cibo speziato nelle diverse postazioni all'interno, chi chiacchierava e si scambia-

va opinioni ed auguri, chi ascoltava fiabe e leggende in un'aula trasformata per l'occasione in sala di lettura, prima del gran finale con esibizioni canore e strumentali in aula magna. Le lanterne realizzate dagli allievi illuminavano magicamente tutti gli ambienti, i corridoi e le postazioni.

RITrOvo N.2 - 18 aprile 2013

Pensando al RITrOvo di primavera il gruppo di lavoro si è immaginato una "cerimonia" in cui valorizzare l'azione di piantare alberi, gesto dal forte impatto simbolico che molti allievi non avevano mai vissuto fino ad ora. Il nostro "giardino" ha spazio per espandersi. Inoltre si sono organizzati degli appuntamenti preparatori con danze in cerchio del mondo, come si faceva anche in Ticino in un passato non troppo lontano, quando ai cicli della natura erano strettamente legati sia la vita sociale sia quella agricola ed economica delle nostre terre. Questo appuntamento è stato pensato come diurno, in orario scolastico. Lo si voleva aperto con la partecipazione di tutti gli allievi, invitando genitori ed amici alla cerimonia di piantumazione, alle danze, alle letture ed alla "merenda" all'aperto. Si è prevista una partecipazione delle classi riunite per fasce (A, B, C, D, E, F) e non per cicli come

comunemente avviene (prime, seconde, terze e quarte), privilegiando un incontro tra le diverse età, per enfatizzare l'evoluzione e la crescita in questa età della vita. Purtroppo, per il terreno zuppo d'acqua a causa dell'ultima nevicata, si è deciso di posticipare la data stabilita dell'equinozio di primavera (giovedì 21 marzo). A seguito delle previsioni meteorologiche sempre avverse, avendo superato le vacanze pasquali ed avendo tutto pronto da settimane (alberi e merenda), si è deciso di realizzare un incontro ridotto nel programma ad una sola ora lezione, privilegiando le classi prime che si erano preparate a danzare in cerchio. Si è rinunciato quindi a malincuore, visto il clima, a far partecipare tutte le altre classi, malgrado in tanti si fossero preparati con letture e poesie sulla primavera nelle diverse lingue. Il programma originariamente strutturato nella penultima ed ultima ora di lezione pomeridiana ha consentito comunque alla sede di offrire a tutti gli allievi, sotto le tettoie, almeno una fetta di colomba.

RITrOvo N.3 - 31 maggio 2013

Il RITrOvo estivo è stato anticipato alla serata di venerdì 31 maggio. Le ultime settimane scolastiche infatti sono appannaggio delle gite di fine an-



no, delle valutazioni finali, di altri progetti di sede, delle riunioni finali. La qual cosa non permette facilmente altro dispendio di energie. In sede inoltre, l'ultimo giorno di scuola da anni si svolge una giornata dedicata agli allievi di quarta con cerimonia di consegna delle licenze, esibizioni in aula magna e pranzo all'aperto offerto dall'assemblea genitori. Volendo evitare sovrapposizioni, si è scelto di "anticipare" il RITrOvo legato originariamente al solstizio d'estate del 21 giugno, consci del fatto che le bizzarrie del clima in questa "umida" primavera 2013 ci hanno già condizionati. Realizzare la serata finale quindi, a seguito del numero di adesioni raccolte era d'obbligo, anche con un programma adattato all'interno se fosse stato necessario a causa del maltempo. Il RITrOvo si è svolto invece come previsto all'aperto, in una serata decisamente fortunata ed emozionante, piena di esibizioni musicali e racconti poetici, spesso letti e poi tradotti nelle oltre 60 lingue della babele che vive la sede. Proposte tutte diverse ma sempre intelligenti, sincere, entusiasmanti. Prima dell'avvio delle esibizioni sul palco si è riusciti a riprendere alcune danze in cerchio che gli allievi avevano imparato. Il cibo che tutte le famiglie hanno offerto e condiviso è stato degustato dalle oltre 400 bocche affa-

mate di sapori nuovi e a volte indecifrabili. Il palcoscenico "centrale", col suo impianto audio e luci professionali, è stato illuminato quando dopo le 21 ormai il buio era calato, così come l'allestimento dei tavoli e delle panche, della segnaletica e delle piccole vasche in cui navigavano barchefoglie di compensato colorato, piene di pensieri sull'amicizia, sulla pace, sul rispetto e sulla tolleranza. Questo progetto e i suoi risultati andranno ora discussi e valutati dal ple-

num docenti. Forse saremo riusciti almeno parzialmente a dare risposte ai quesiti di partenza e a creare un nuovo clima e sguardo sulla scuola.

** Docente di educazione visiva ed educazione alle arti plastiche presso la Scuola media di Barbengo*

*** Direttore della Scuola media di Barbengo*

